



LM "Filologia e scienze dell'antichità"
Laboratorio di progettazione didattica - A.A. 2021-2022

Autore: Sofia Raselli

PROGETTAZIONE DI UN'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Titolo: la terza declinazione, teoria e applicazioni

Contesto (classe e indirizzo di studi): liceo classico o scientifico, classe prima

Numero di ore previste (in classe e come lavoro a casa):

In classe: 12 h (un mese: gennaio – max inizio febbraio)

1h: lezione frontale di introduzione e presentazione dei contenuti

2h: lezione partecipata sui sostantivi maschili e femminili

2h: lezione partecipata sui sostantivi neutri

1h: lezione frontale sulle particolarità

2h: esercizi guidati in classe, attività di gruppo, eventuale ausilio di strumenti informatici

1h: verifica formativa: test di verifica su conoscenze e competenze linguistiche

1h: correzione verifica, spiegazione di recupero/potenziamento

2h: verifica sommativa: traduzione di un passo d'autore adattato, di media difficoltà (da Cornelio Nepote)

A casa: 10-15 h di studio autonomo (studio, svolgimento esercizi, traduzione di almeno 4 versioni)

Presentazione dell'UdA (descrizione)

Introduzione (1h):

Si propone ai ragazzi una introduzione alla terza declinazione: dato l'intervallo trascorso tra la prevista trattazione della seconda declinazione e quella della terza, si intende impiegare i primi 10 minuti a ripassare le nozioni di caso, tema nominale e desinenza; quindi si procederà con l'illustrare il prospetto delle desinenze dei sostantivi maschili e femminili e neutri, lasciando da parte le desinenze "varie". Si ragionerà sull'importanza di questa declinazione per la percentuale numerica dei sostantivi che le appartengono e si dimostrerà questo dato mostrando (su LIM o fotocopia) un testo d'autore (Seneca o Cicerone), in cui saranno evidenziati graficamente tutti i nomi di terza declinazione [vd esempi in calce].

Si passerà a chiarire il concetto di parisillabismo e imparisillabismo e si esporranno le regole per trovare la desinenza di genitivo plurale: a queste nozioni sarà data un'importanza relativa, alla luce della distillazione dei saperi essenziali alla quale dev'essere improntata la didattica innovativa. Seguiranno applicazioni pratiche degli studenti.

Compito a casa: imparare il prospetto delle desinenze maschili e femminili



Lezione su sostantivi maschili e femminili (2h):

Si prevede di trascurare la consueta suddivisione dei sostantivi in tre gruppi: la distinzione tra pari e imparisillabi verrà trattata solo al fine di trovare la desinenza di genitivo plurale.

La lezione inizierà con l'enunciazione di una breve lista di nomi parisillabi frequenti (in nominativo e genitivo), che i ragazzi dovranno ricordare:

Civis, civis = il cittadino

Ignis, ignis = il fuoco

Classis, classis = la flotta

Aedes, aedis = il tempio

Iuvenis, iuvenis = il giovane

Senex, senis = il vecchio

Quindi si procederà con la scrittura alla lavagna da parte di due ragazzi di due nomi declinati, per consolidare le conoscenze puramente mnemoniche delle desinenze.

Il fulcro della lezione sarà costituito dalla spiegazione partecipata delle regole per trovare il nominativo singolare a partire dagli altri casi.

Si inizierà con cenni di fonetica (nomenclatura e tipologia di consonanti).

Si illustrerà il carattere progressivo delle regole per trovare il nominativo, basandosi sulla seguente tabella:

Asigmatici		Passaggio 1	Passaggio 2	Passaggio 3	Passaggio 4
Tema in -l	Il nom. equivale al puro tema, senza l'aggiunta di nulla	Consul- is			Consul
Tema in -r	Il nom. equivale o al puro tema, oppure si sostituisce -s a -r	Arbor- is Mor- is			Arbor Mos
Tema in -n	Il nom. si ricava togliendo -n e la vocale che la precede, e aggiungendo -o	Homin- is Religion- is	*Homin *Religiōn	Hom+ o Religi+ o	Homo Religio
Sigmatici					
Tema in -p, -b	Il nom. si ricava aggiungendo -s al tema	Pleb- is Op- is	Pleb+s Op+s		Plebs Ops
Tema in -c, -g	Il nom. si ricava aggiungendo -s al tema. C/g+s = x	Reg- is Cruc- is	Reg+s Cruc+s	*Regs *Crucs	Rex Crux
Tema in -t, -d	Il nom. si ricava aggiungendo -s al tema, e togliendo t/d	Felicitat- is Virtut- is	Felicitat+s Virtut+s	*Felicitat̄s *Virtut̄s	Felicitas Virtus



Analisi di alcuni casi particolari (miles, princeps, sanguis, temi in -m).

Seguiranno esercizi in classe sull'applicazione di queste regole e sulla traduzione di brevi frasi. Si prevede di coinvolgere tutti gli studenti.

A fine lezione verrà fornito un elenco dei sostantivi maschili e femminili a più alta frequenza nella lingua latina, ricavato dall'elenco delle seicento parole di base fornito all'inizio dell'anno (vedi allegato), la cui conoscenza sarà richiesta nella verifica formativa.

I ragazzi ragioneranno insieme all'insegnante sulle parole della lingua italiana simili o eventualmente derivate da quelle che leggeranno nell'elenco. L'insegnante fornirà curiosità linguistiche e etimologiche circa alcune di esse.

Assegnazione di un esercizio di declinazione di aggettivo della prima classe + nome di terza declinazione e di una versione.

Lezione su sostantivi neutri (2h):

Lo schema didattico sarà il medesimo di quello della lezione precedente. Si evidenzieranno nuovamente le diverse desinenze dei sostantivi neutri rispetto ai maschili e femminili, e si spiegheranno brevemente i sostantivi uscenti in -al, -ar, -e, e il loro prospetto di declinazione. Si ripasserà la nozione di casi diretti e indiretti (con esempi banali che coinvolgeranno i nomi dei ragazzi).

Quindi si procederà con la scrittura alla lavagna da parte di due ragazzi di due nomi declinati, per consolidare le conoscenze puramente mnemoniche delle desinenze.

Il fulcro della lezione sarà costituito dalla spiegazione partecipata delle regole per trovare il nominativo singolare a partire dagli altri casi.

Ognuna delle regole spiegate sarà confrontata, ove possibile, alla corrispettiva tipologia dei nomi maschili e femminili.

		Passaggio 1	Passaggio 2	Passaggio 3	Passaggio 4
Tema in t/d	Il nom. si ricava togliendo -t/d dal tema	Poemat- is Cord- is	*Poemat̄ *Cord̄		Poema Cor
Tema in -r	Il nom. si ricava togliendo -r e la vocale che la precede (!!)	Gener- is Oper- is Corpor- is	*Gener̄ *Oper̄ *Corp̄r̄	Gen+ us Op+ us Corp+ us	Genus Opus Corpus
Tema in -n	Il nom. si ricava dal puro tema, in cui si sostituisce una -e- all'ultima -i-	Nomin- is Certamin- is	*Nomin̄ *Certamin̄		Nomen Certamen
Tema in consonante doppia	Il nom. si ricava togliendo dal tema una delle doppie	Oss- is Mell- is	*Oss̄ *Mell̄		Os Mel



Analisi di alcuni casi particolari.

Seguiranno esercizi in classe sull'applicazione di tali regole e esercizi di riepilogo sui nominativi maschili e femminili.

A fine lezione verrà fornito un elenco dei sostantivi neutri a più alta frequenza nella lingua latina, ricavato dall'elenco delle seicento parole di base fornito all'inizio dell'anno (vedi allegato), la cui conoscenza sarà richiesta nella verifica formativa.

I ragazzi ragioneranno insieme all'insegnante sulle parole della lingua italiana simili o eventualmente derivate da quelle che leggeranno nell'elenco. L'insegnante fornirà curiosità linguistiche e etimologiche circa alcune di esse.

Assegnazione di un esercizio di declinazione di aggettivo di prima classe + nome di terza declinazione e di una versione.

Lezione sulle particolarità (1h):

Verranno espone succintamente le particolarità di numero e di declinazione utilizzando le tabelle del manuale adottato. Il docente si premurerà di sollecitare i ragazzi, con domande dirette, a ragionare su come sarebbero i sostantivi se non presentassero particolarità.

Insistenza in particolare su:

- Iuppiter, Iovis
- Iter, itineris
- Vis, roboris – “Vis è nome difettivo: la declinazione del singolare è: vis, -, -, vim, vis, vi. Nella prassi scolastica (pare dall'inizio del Novecento, e solo nella prassi scolastica italiana) il genitivo e il dativo mancanti sono supplite dal genitivo e dativo del termine "robur" che significa rovere, quercia. Tuttavia i due termini non sono esattamente intercambiabili, perchè vis è la forza in movimento, robur la forza statica, la saldezza”. (Traina, *Propedeutica al latino universitario*)

Esercizi di gruppo, laboratorio di traduzione (2h):

- Gli studenti dovranno portare il vocabolario.
- Se non saranno ancora stati trattati il perfetto e i pronomi relativi, il docente provvederà a trasformare il primo in imperfetto e a tradurre i secondi.

- 1) La classe sarà divisa in tre gruppi, ciascuno dei quali riceverà un esercizio di completamento¹, conversione dall'italiano al latino e traduzione, sull'uso della terza declinazione e degli aggettivi della prima classe. A parità di correttezza, vincerà il gruppo che tradurrà le frasi nel minor tempo. Gli esercizi degli altri gruppi saranno dati di compito a casa. (15 min)

Gruppo 1:

- Samnites (antichi nemici)declaraverunt patres atque (ai consoli)dixerunt: “(le vostre legioni).....in hostes ducetis atque (la forza dei Romani)ostendetis”.

¹ Esercizi adattati da Diotti, A. *Lingua magistra* vol. 1, Milano 2013, pp. 187-213.



- Romanorum milites paruerunt (ai coraggiosi comandanti).....
- Dux signum dedit et nostri milites (contro i nemici).....irruerunt.

Gruppo 2:

- A servis Xerxis, Persarum (re).....exquisiti cibi coquebantur et (dai suoi soldati).....magna reverentia habetur.
- (Alla città).....a patribus declaratur: "Populus Romanus bellum cum Volscis geret!"
- Dionysus, perfidus Syracusarum tyrannus, (la madre con i piccoli figli).....ex urbi muro in altum (mare).....praecipitavit.

Gruppo 3:

- (i cavalieri)..... (con gli speroni).....equos suos incitaverunt.
- Amulius Romulum ac Remum, (di Marte).....filius, in (del Tevere).....undas proiecit.
- Multa clara (esempi di virtù).....Cornelius Nepos, historiarum scriptor, nobis praebuit.

- 2) L'insegnante ragionerà coi ragazzi sui possibili valori delle desinenze finora studiate. Gli studenti dovranno scrivere quante più parole possibili vengano loro in mente terminanti per -e, -a, -um, -o, -is, -i. (5 min)
- 3) Nelle lezioni precedenti, il docente avrà invitato i ragazzi a studiare i sostantivi ad alta frequenza in vista di questa attività (che sarà richiesta anche nella verifica). Verranno richiesti il significato e il genere dei sostantivi della lista, invitando a riflettere sui modi per capire il genere, laddove possibile. Qualora ce ne sia la possibilità, questo esercizio sarà proposto mediante un quiz interattivo sulla piattaforma <https://kahoot.com/>. (5/10 min)
- 4) Il docente scriverà alla lavagna 10 sostantivi non intuitivi e non in caso nominativo singolare. Gli studenti avranno 5 minuti per cercare sul dizionario il nominativo e scrivere il primo significato. L'attività ha il fine di velocizzare la ricerca sul dizionario. Un esercizio di questo tipo potrà essere ripetuto, applicato a qualsiasi argomento di morfologia e lessico, ogni qualvolta gli studenti portino il dizionario a scuola. (5 min)

1. Aegritudinis
2. Ultrices
3. Caedibus
4. Praeconem
5. Cervicis
6. Latera
7. Imbecillitate
8. Vectigali



9. Numine
10. Vectorem

5) Attività per potenziare il lessico: (15 min)

Rintraccia da quali parole latine sono derivati i seguenti vocaboli italiani, poi scrivi una frase di senso compiuto che li contenga

1. scelleratezza
2. criminalità
3. voluttà
4. urbanistica
5. giurisprudenza
6. nomenclatura
7. ignifugo
8. patronimico

Rintraccia da quali termini latini sono derivate le seguenti parole italiane e danne una definizione in italiano (es. urbano – da *urbs, urbis* – “che riguarda la città”)

1. ostile
2. ostico
3. parziale
4. itinerario
5. vulnerabilità
6. orale
7. razionale
8. equitazione

Da *caput* derivano molti vocaboli italiani: che legame c'è secondo te tra la parola “testa” e queste altre parole italiane?

- Capofamiglia
- Raccapizzare
- Capostipite
- Capitolo
- Capitale
- Capinera
- Capestro
- Decapitare

6) Laboratorio di traduzione di una versione sull'onomastica latina, adattata da Isidoro di Siviglia². Il docente farà tradurre e ragionare ad alta voce i ragazzi con maggiori difficoltà, e stimolerà la classe con domande mirate di morfologia, sintassi e comprensione del testo. Alla

² Diotti, A. *Lingua Magistra* vol. 1, Milano 2013, p. 215.



fine verrà illustrata la traduzione completa e la costruzione dei periodi. Quindi si ragionerà su elementi di cultura latina e sul tema dell'onomastica. (1h)

Nomen dicitur quasi notamen; nam nobis vocabulo suo nomen res notas efficit. Propria nomina unius enim tantum personam significant. Genera priorum nominum quattuor sunt: praenomen, nomen, cognomen, agnomen. Praenomen nomini praeponitur, ut "Lucius", "Quintus". Nomen notat genus, ut "Cornelius"; Cornelii enim omnes sunt in eo genere. Cognomen nomini coniungitur, ut "Scipio". Agnomen vero est nomen quod accedit, ut "Metellus Creticus" qui Cretam subegit. Extrinsecus enim venit agnomen ab aliqua ratione. Cognomentum autem nomini cognitionis causa superadicitur et cum nomine est.

Eventuali attività aggiuntive:

- Brevi cenni sullo schema del nome romano. Eventuali giochi coi ragazzi, che potranno provare a scrivere il proprio nome "da romani".
 - Approfondimento di educazione civica, collegamenti all'annoso tema ancora attuale dell'onomastica.
- 7) Si mostreranno i seguenti link, su LIM o su cellulari dei ragazzi, che saranno invitati a usufruirne a casa. (5 min)
- <https://wordwall.net/it-it/community/latino/terza-declinazione>
 - <http://www.poesialatina.it/ns/Latino&Javascript/GLSostantivi.htm>
 - <https://app.memrise.com/course/7723/cinquecento-parole-base-del-latino/>



Obiettivi

Specifici:

1. Riconoscere nel testo le forme e le terminazioni dei casi e risalire da una forma flessa al nominativo singolare.
2. Riconoscere le diverse funzioni dei casi e giungere a una traduzione corretta.
3. Individuare e tradurre sostantivo e aggettivo all'interno della frase e renderne correttamente la funzione.

Globali:

4. Espandere il proprio patrimonio lessicale, imparando a ragionare criticamente sui rapporti tra il lessico della lingua latina e quello della lingua italiana.
5. Avanzare nella conoscenza delle strutture fondanti della lingua latina, rafforzare le nozioni di morfologia nominale, confrontarle con quelle precedentemente memorizzate, padroneggiando le prime tre declinazioni.
6. Analizzare, tradurre e interpretare testi di medio-bassa difficoltà in lingua latina.

Testi utilizzati

- Diotti, A., *Lingua Magistra*, vol. 1, Milano 2013.
- Diotti, A., *Lingua Magistra*, grammatica, Milano 2013.
- Izzo, D., Focaroli, F., Chisu, C., Viviani, C., *Iter, corso di latino per il primo biennio. Strumenti per l'insegnante*. Milano 2018.
- Bertolotti T., Pasqualini, L. *Esercizi per la morfologia*, vol. 1, Città di Castello, 2012.

Metodologie didattiche impiegate

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Laboratorio di traduzione
- Cooperative learning
- Utilizzo interattivo delle nuove tecnologie

Verifica

- Verifica formativa: test scritto con esercizi di lingua (1h)
- Verifica sommativa: traduzione scritta dal latino (2h)



VERIFICA FORMATIVA

Test di verifica sulla terza declinazione

Nome:

Cognome:

Classe:

Data:

Declina al singolare e plurale le seguenti coppie di sostantivi e aggettivi

Strenua vis		Gratiosus frater	

.../2

Scrivi se ogni risposta è **vera o falsa**. **Correggi** quelle false.

1. Dux ducis ha il tema in vocale
2. Il tema di civitatis è civitat-
3. Il genitivo singolare nella terza declinazione esce sempre in -is
4. L'ablativo singolare nella terza declinazione esce sempre in -e
5. I nomi parisillabi hanno un numero di sillabe pari
6. Il genitivo plurale dei nomi imparisillabi con due consonanti prima della desinenza esce in -um

.../1.5

Traduci i seguenti sostantivi al nominativo (attenzione ai falsi amici!). Annota, laddove possibile, a fianco dei sostantivi una o più parole italiane che pensi abbiano dei rapporti con essi (ad. es. ignis – ignifugo).

- Scelus
- Mos
- Hostis
- Classis
- Ius
- Iuppiter
- Labor
- Os, oris
- Corpus
- Vulnus
- Iter
- Civitas

.../3

Scrivi il **nominativo** dei seguenti sostantivi, quindi **traduci**.

- Plebis
- Corda
- Consules
- Animalia



- Maris
- Temporis
- Gentibus
- Duce
- Homini
- Amoris
- Osis
- Mores
- Mortes
- Fluminis

.../3.5

- Ogni risposta errata o non data sottrarrà 0,25 al voto totale
- La lode verrà assegnata, a parità di risultato, agli studenti che avranno individuato un buon numero di parole italiane derivate dal latino.



VERIFICA SOMMATIVA

Nome:

Cognome:

Classe:

Data:

Prova di traduzione dal latino (2h)

Famosi re stranieri

Cornelio Nepote dedica un libro del *De viris illustribus* ("Sugli uomini illustri") ai re stranieri.

Ex Macedonum gente duo³ reges multo ceteros antecedeabant rerum gestarum⁴ gloria: Philippus, Amyntae filius, et Alexander Magnus. Eorum Alexander in urbe Babylone morbo consumabatur. Philippus, qui ludos spectabat, a Pausania apud Aegearum theatrum interficiebatur. Unus Epirotes, Pyrrhus, qui cum populo Romano bellabat et oppugnabat hostium oppidum in Peloponneso, lapide vulnerabatur. Unus item Siculus, Dionysius, qui et validus et belli peritus erat: nam, id quod in tyranno non facile reperitur, minime libidinosus, non luxuriosus, non avarus, denique cupidus tantum perpetui imperii et saevus. Phyrrus imperium suum muniebat et non parcebat⁵ vitae suorum civium, quos insidiatores putabat.

(Da Cornelio Nepote)

³ Duo = due

⁴ Rerum gestarum = delle imprese

⁵ Il verbo parco regge il dativo



Altri materiali utilizzati:

- <https://www.memrise.com>
- <https://docplayer.it/47053000-Seicento-parole-di-base-del-latino-a-c-di-massimo-manca.html>
- Lista dei sostantivi della terza declinazione ad altissima frequenza
- Esempi di testi famosi con lessico evidenziato

LESSICO FONDAMENTALE TERZA DECLINAZIONE

I sostantivi sono in ordine di frequenza.

SOSTANTIVI MASCHILI E FEMMINILI

1. Hostis, hostis: nemico
2. Homo, hominis: essere umano
3. Civis, civis: cittadino
4. Mors, mortis: morte
5. Virtus, virtutis: virtù
6. Lex, legis: legge
7. Rex, regis: re
8. Honor, honoris: onore, incarico politico
9. Imago, imaginis: immagine, statua, ritratto
10. Ars, artis: arte, capacità
11. Amnis, amnis: fiume
12. Auctoritas, auctoritatis: autorevolezza
13. Auctor, auctoris: autore
14. Amor, amoris: amore, passione
15. Cupido, cupidinis: desiderio, brama
16. Civitas, civitatis: città, civiltà, popolo
17. Consul, consulis: console
18. Dux, ducis: comandante
19. Labor, laboris: fatica, sforzo
20. Legio, legionis: legione (reparto dell'esercito romano)
21. Mater, matris: madre (ha il genitivo plurale in -um)
22. Pater, patris: padre (ha il genitivo plurale in -um)
23. Frater, fratris, fratello (ha il genitivo plurale in -um)
24. Mens, mentis: mente
25. Nox, noctis: notte
26. Pars, partis: parte, partito
27. Ratio, rationis: ragione, intelletto, pensiero
28. Flos, floris: fiore
29. Arbor, arboris: pianta, albero
30. Vis, roboris: forza (particolarità di declinazione)
31. Salus, salutis: salvezza
32. Eques, equitis: cavaliere
33. Gens, gentis: popolo, famiglia, stirpe



34. Classis, classis: flotta
35. Imperator, imperatoris: comandante
36. Aequor, aequoris: distesa del mare
37. Obses, obsidis: ostaggio
38. Ordo, ordinis: ordine, schiera
39. Fraus, fraudis: frode, inganno
40. Ignis, ignis: fuoco
41. Lapis, lapidis: pietra
42. Princeps, principis: primo
43. Arx, arcis: rocca
44. Fors, fortis/ sors, sortis: sorte, caso
45. Comes, comitis: compagno, amico
46. Miles, militis: soldato
47. Mulier, mulieris: donna
48. Uxor, uxoris: moglie
49. Mos, moris: costume, tradizione, usanza
50. Furor, furoris: follia, rabbia, furore
51. Hiems, hiemis: inverno
52. Nix, nivis: neve
53. Orbis, orbis: mondo
54. Cohors, cohortis: coorte (dell'esercito)
55. Auris, auris: orecchio
56. Ops, opis: risorse, beni
57. Dolor, doloris: dolore
58. Frons, frontis, fronte
59. Frons, frondis, fronda
60. Aes, aedis; bronzo
61. Aetas, aetatis: tempo, età
62. Sermo, sermonis: discorso, linguaggio
63. Fax, facis: fiaccola
64. Religio, religionis: vincolo
65. Crinis, crinis: capelli
66. Finis, finis: confine, termine
67. Prex, precis: preghiera
68. Ratis, ratis: zattera
69. Ensis, ensis: spada
70. Explorator, exploratoris: esploratore
71. Gurgis, gurgitis: gorgo
72. Legatio, legationis: ambasciata
73. Celeritas, celeritatis: velocità
74. Mediocritas, mediocritatis: via di mezzo
75. Utilitas, utilitatis: utilità
76. Felicitas, felicitatis: felicità, abbondanza, fertilità



77. Altitudo, altitudinis: altezza, altitudine
78. Aegritudo, aegritudinis: malattia
79. Magnitudo, magnitudinis: grandezza

SOSTANTIVI NEUTRI

1. Iter, itineris: viaggio, strada, percorso (particolarità di declinazione)
2. Genus, generis: stirpe, genere, tipo
3. Certamen, certaminis: combattimento
4. Os, oris: volto, bocca
5. Pectus, pectoris: petto, cuore
6. Agmen, agminis: schiera, esercito
7. Lumen, luminis: luce
8. Latus, lateris: fianco
9. Moenia, moenium: mura (pl. Tantum)
10. Decus, decoris: dignità
11. Facinus, facinoris: azione, misfatto
12. Ius, iuris: diritto, legge
13. Caput, capitis: testa
14. Limen, liminis: confine
15. Vulnus, vulneris: ferita
16. Sidus, sideris: corpo celeste
17. Carmen, carminis: poesia, canto
18. Corpus, corporis: corpo, cadavere
19. Scelus, sceleris: delitto
20. Tempus, temporis: tempo
21. Mare, maris: mare
22. Opus, operis: lavoro, impresa, manufatto
23. Munus, muneris: dono
24. Tellus, telluris: terra
25. Vectigal, vectigalis: tassa
26. Os, ossis: osso
27. Litus, litoris: costa, roccia
28. Robur, roboris: quercia
29. Nemus, nemoris: bosco
30. Omen, ominis: presagio
31. Pecus, pecudis, bestiame
32. Funus, funeris: sventura, evento
33. Animal, animalis: animale



Esempi di testi famosi con parole evidenziate (rosa= prima declinazione; blu= seconda declinazione; giallo= terza declinazione):

[1] Quo usque tandem abutere, Catilina, **patientia** nostra? quam diu etiam **furor** iste tuus nos eludet? quem ad **finem** sese effrenata iactabit **audacia**? Nihilne te nocturnum **praesidium** **Palati**, nihil **urbis** **vigiliae**, nihil **timor** populi, nihil concursus **bonorum** omnium, nihil hic munitissimus habendi senatus **locus**, nihil horum **ora** voltusque moverunt? Patere tua **consilia** non sentis, constrictam iam horum omnium **scientia** teneri **coniurationem** tuam non vides? Quid proxima, quid **superiore nocte** egeris, ubi fueris, quos convocaveris, quid **consilii** ceperis, quem nostrum ignorare arbitraris? (Cic. *Catil.* 1,1)

Quid tibi vitandum praecipue existimes quaeris? **Turbam**. Nondum illi tuto committeris. Ego certe confitebor **imbecillitatem** meam: numquam **mores** quos extuli refero; aliquid ex eo quod composui turbatur, aliquid ex iis quae fugavi redit. Quod aegris evenit quos longa **imbecillitas** usque eo affecit ut nusquam sine **offensa** proferantur, hoc accidit nobis quorum **animi** ex longo **morbo** reficiuntur. Inimica est multorum **conversatio**: nemo non aliquod nobis vitium aut commendat aut imprimat aut nescientibus allinit. Utique quo **maior** est **populus** cui miscemur, hoc **periculi** plus est. Nihil vero tam damnosum **bonis** **moribus** quam in aliquo **spectaculo** desiderare; tunc enim per **voluptatem** facilius **vitia** subrepunt. (Sen. *epist*)

At regina gravi iam dudum saucia cura 4.1
vulnus alit venis et caeco carpitur **igni**.
multa viri **virtus** animo multusque recursat
gentis **honos**; haerent infixi **pectore** vultus
verbaque nec placidam membris dat cura **quietem**.
postera Phoebæ lustrabat **lampade** terras
umentemque Aurora polo dimoverat umbram,
cum sic unanimam adloquitur male sana **sororem**:
'Anna **soror**, quae me suspensam insomnia terrent.
quis novus hic nostris successit **sedibus** **hospes**,
quem sese **ore** ferens, quam forti **pectore** et armis.
credo equidem, nec vana fides, **genus** esse deorum.
degeneres animos **timor** arguit. heu, quibus ille
iactatus fatis. quae bella exhausta canebat.
si mihi non animo fixum immotumque sederet
ne cui me vinclo vellem sociare iugali,
postquam primus **amor** deceptam **morte** fefellit;
si non pertaesum thalami taedaeque fuisset,
huic uni forsā potui succumbere culpae.
Anna fatebor enim miseri post fata Sychaei 4.20
coniugis et sparsos fraterna **caede** penatis
solus hic inflexit sensus animumque labantem
impulit. agnosco veteris vestigia flammae.
sed mihi vel **tellus** optem prius ima dehiscat
vel pater omnipotens adigat me **fulmine** ad umbras,
pallentis umbras Erebo **noctemque** profundam,
ante, **Pudor**, quam te violo aut tua **iura** resolvo.
ille meos, primus qui me sibi iunxit, **amores**
abstulit; ille habeat secum servetque sepulcro.'
sic effata sinum lacrimis implevit obortis.
(Verg. *Aen.* 4,1-20)



Università
di **Genova**

DAFIST DIPARTIMENTO
DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA